

**AL COMUNE DI GAIARINE in persona del Sindaco pro-tempore  
AL COMUNE DI CODOGNE' in persona del Sindaco pro-tempore  
AL COMUNE DI CORDIGNANO in persona del Sindaco pro-tempore  
AL COMUNE DI ORSAGO' in persona del Sindaco pro-tempore  
AL COMUNE DI SAN FIOR' in persona del Sindaco pro-tempore**



Gaiarine, 3 luglio 2008

Amica Terra Onlus

Sede :

**Oggetto: OSSERVAZIONI ALLA PIANO DI ASSETTO DEL  
TERRITORIO INTERCOMUNALE ADOTTATO DAL  
COMUNE DI GAIARINE CON DELIBERA C.C. N. 17 DEL  
24/04/2008 A SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 del  
23/4/2004 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".**

via per Sacile, 26

31010 Francenigo  
di Gaiarine (TV)

**Esente da Bollo ex 17 D. lgs. 460/1997.**

Tel./Fax 0434 767709

**Il Gruppo Ambientalista "Amica Terra Onlus", con sede in via per Sacile n° 26 a Francenigo, che si propone come scopo principale la tutela del territorio, così come indicato all'art. 2 comma 1 del proprio statuto che qui si riporta:**

e-mail:

amicaterra@libero.it

**" L'associazione persegue esclusivamente finalità di promozione e solidarietà sociale. Scopi dell'associazione sono: la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, la tutela della salute pubblica, il riequilibrio del rapporto uomo-natura, la promozione di un'economia ecologica basata sull'utilizzo razionale e non dissipativo delle risorse naturali, la promozione di un mutamento sociale e culturale orientato in senso ecologico",**

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

## **PREMESSO**

**che ogni pianificazione sostenibile** presuppone dei giusti rapporti tra una parte di territorio compromessa dall'attività dell'uomo e una parte libera ecologicamente produttiva indispensabile al miglioramento della qualità della vita;

**che una necessità di “crescita”, così come indicata al punto 1 a) dell’art. 2 della L.R. 11/04, non è sinonimo di “sviluppo”, crescita significa diventare “più grandi” mentre sviluppo significa diventare “migliori” (Herman Daly);**

### RITIENE

**che, per un fatto di trasparenza e di democrazia,** le osservazioni pervenute dovrebbero essere discusse e controdedotte dai singoli Consigli comunali aderenti al Pati o ancor meglio da un **Consiglio Intercomunale** convocato ad hoc, a nulla servirà appellarsi al comma 6 dell’Art15 della L.R. 11/04 che prevede come atto finale del Pati che la valutazione delle osservazioni pervenute sia effettuata nella conferenza di servizi finale.

### OSSERVA

**che non si sia espletata in modo esaustivo la fase della concertazione.**

Una concertazione seria presuppone che tutti i soggetti interessati possano concorrere alla definizione **delle strategie e a costruire assieme le scelte da operare.**

Così, secondo noi, non è avvenuto, anche se sono state indette delle riunioni pubbliche ed è stato predisposto un questionario per i cittadini.

**Non c’è un resoconto** dei contributi o delle critiche emerse nelle riunioni né come questi contributi o critiche siano state recepite.

**Non c’è il numero** (o non siamo stati capaci di trovarlo) dei questionari compilati dai cittadini, questo numero è determinante per capire se vi sia stata o no una **vera partecipazione della cittadinanza,**

**Non c’è un resoconto** dello scambio attuato con gli Enti istituzionali, le Associazioni economiche e sociali, i gestori dei pubblici servizi, che renda chiare le loro volontà o strategie.

**Non c’è nessun resoconto** delle osservazioni pervenute nella fase di studio né come queste osservazioni siano state valutate o recepite

A tal proposito la nostra Associazione aveva presentato **in data 15/01/2007** una relazione tecnica con una serie di osservazioni puntuali di cui per una buona parte non si trova traccia nel piano adottato, ma non si trova traccia neppure **delle motivazioni per cui le nostre indicazioni non siano state recepite,** con buona pace della concertazione e della condivisione delle scelte, come stabilito **al punto 2 dell’art. 65 L.R. 11/04.**

Secondo noi dovevano essere registrati tutti gli apporti pervenuti, le critiche, i suggerimenti e di tutto questo si doveva dare una spiegazione di come **se ne è tenuto conto nel processo di piano,** questo per rendere trasparente la fase di ascolto e **“dare sostanza alla fase di concertazione”.**

Tutto ciò non è avvenuto, o perlomeno non se ne trova traccia né nella **“sintesi tecnica”** né nelle altre relazioni;



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo  
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:  
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

**che il territorio del Comune di Cordignano in riferimento alla parte montana** doveva e deve essere escluso dal Pati in quanto ambito disomogeneo con i territori di pianura dei Comuni interessati dal Pati stesso così come specificato al **Comma 2 dell'articolo 16 della L.R. n.11/04**, il quale definisce in modo chiaro che gli ambiti intercomunali omogenei da includere nel Pati devono essere **“ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche”**

Come indicato al **Comma 1** dello stesso articolo il piano intercomunale poteva disciplinare in tutto o in parte il territorio dei Comuni interessati;

**che la non esclusione della parte montana del Comune di Cordignano** altera in maniera sostanziale la **“Valutazione di Sostenibilità del Pati”** infatti nella valutazione quantitativa la **Superficie Territoriale** totale dovrebbe passare da **Ha 10522,4** a **Ha 9894,4** escludendo i **628 Ha** della parte montana, di conseguenza si modifica anche la **“Superficie Ambiti Pati”** così come la **“% Di Spazi Aperti Indice Di Tutela Del Territorio”**.

Tra l'altro ci si chiede con quali criteri sia stata calcolata la **“superficie “Ambiti Pati”**“, così come indicata nella relativa tabella;

**che per una esatta valutazione di sostenibilità del Pati** andava applicato il concetto di area vasta prendendo in considerazione, **pur se non aderente**, il **Comune di Godega S.U.**, il cui territorio è centrale e confinante con tutti e **5 i Comuni** aderenti al Piano.

Il territorio del Comune di Godega S.U. ha caratteristiche omogenee con i Comuni contermini aderenti al piano, è fortemente antropizzato, ha le stesse grandi reti infrastrutturali;

**che, aldilà dell'incarico ricevuto**, senza metter in dubbio la serietà dei professionisti che hanno redatto il piano, comunque si sarebbe dovuto in ogni caso, vista anche la facile reperibilità, inserire i dati del Comune di Godega S.U. per la **“valutazione quantitativa”**;

**che con l'inserimento del comune di Godega S.U.** l'analisi finale di sostenibilità del Pati avrebbe dato esiti alquanto diversi, sicuramente più adeguati alla nostra realtà territoriale;

**che, in riferimento al punto 15 della Vas “Impronta ecologica”** non sia sufficiente la sola enunciazione bibliografica, ma che doveva essere data visibilità di calcolo all'impronta ecologica dei 5 Comuni più il Comune di Godega S.U., in quanto il valore calcolato dell'impronta ecologica, confrontato con il valore ottenibile in virtù di possibili differenti interventi, permette di valutarne l'efficacia ed è quindi uno strumento di supporto utile alla pianificazione;



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo  
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:  
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

**che in riferimento al punto 15 della Vas “Impronta ecologica”** le azioni previste sono quasi tutte orientate al contenimento dell’incremento dell’impronta ecologica, ma tenendo conto che il deficit ecologico medio italiano è di 3,1 ettari abitante è fuor di dubbio che, ulteriore consumo di territorio agricolo, qualunque esso sia, va ulteriormente ad incrementare il deficit ecologico.

Vista la grande trasformabilità che ha subito il territorio agricolo (la superficie agraria del Veneto dal dopo guerra ai giorni **nostri si è ridotta del 50%**) e i chiari limiti biologici e fisici dovuti a un processo economico di crescita continua, va seriamente presa in considerazione dagli amministratori locali **l’opzione consumo zero** di territorio, concentrando qualsiasi attività edilizia sulle aree già compromesse;

**che l’analisi relativamente al rischio idraulico** contiene delle inesattezze come ad esempio nella frazione di Francenigo vengono individuate aree come via Benedetti e via Braid, notoriamente **non soggette a esondazioni** (vedi Tav. 1 Carta dei Vincoli e pianificazione territoriale);

**che è stato tolto il sito archeologico a Francenigo** in Via Benedetti, non si comprende il motivo della cancellazione; tra l’altro avevamo segnalato questo vistoso errore nella nostra relazione del gennaio 2007;

**che non è stato individuato un cono visuale** dalla via Benedetti verso Villa Piovesana a Francenigo;

**che le “Mutere” di Codogne’ e Campomolino** non hanno un vincolo puntuale, va introdotto **il vincolo paesaggistico** (art.10 o 18);

**che non è stato previsto un parco di interesse comunale** per il **Castellir di Cordignano (art. 18)**;

**che è inconcepibile e senza nessuna motivazione la riduzione** della zona di Preparco dell’ambito fluviale del Livenza così come individuata nell’attuale PRG del Comune di Gaiarine.

La riduzione specialmente lungo la strada provinciale S.P. 126 da Campomolino verso Portobuffole’, va ad intaccare un’area di grande valenza paesaggistica tra le più interessanti del Comune di Gaiarine, andrebbe ancor più protetta introducendo dei cono visuali.

L’area va assolutamente ricondotta come invariante di natura ambientale così come previsto nell’attuale PRG del Comune di Gaiarine;

**che nell’ambito del Sic IT3240029 in comune di Codogne’** l’individuazione in toto come area boscata è imprecisa in quanto trattasi di zona umida (art. 21);

**che è inconcepibile che da uno studio puntuale** non siano state rilevate come zone boscate il Bosco Crasere e Utia a Ovest dell’abitato di Francenigo e



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo  
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:  
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

quindi indicate come vincolo paesaggistico “**Zone boscate**” (art. 12), **inoltre, ad una analisi puntuale, dovrebbe essere evidente che la gran parte dell’area circostante, tra via Benedetti, Via Mazzul e Via Bruna ha caratteristiche di integrità tali da meritare segnalazione come “Ambito di natura ambientale” (art. 39);**

**che non è stata recepita la deliberazione della Giunta Regionale n. 256 del 03/02/2007** riguardante l’area dell’ex polveriera in Comune di Gaiarine ed in particolare sia l’indicazione di inserire in fase di predisposizione del PAT (quindi a maggior ragione nel PATI) di un **corridoio ecologico**, sia la costituzione di “**Area Umida**” della fascia lungo i lati est sud ovest del perimetro, già cartografata e fatta propria dalla Regione;

**che l’individuazione dei corridoi ecologici** quasi elusivamente lungo i corsi d’acqua (addirittura alcuni tratti sono stati individuati all’interno dei centri abitati) e la non individuazione sul territorio dei vari Comuni di ulteriori corridoi mostra una visione non strategica per la salvaguardia della biodiversità.

Una visione strategica avrebbe individuato i corridoi in modo da mettere in connessione tutte le zone di valenza ambientale in particolare **SIC** e le **ZPS**, senza soluzione di continuità, individuando i varchi strategici di attraversamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie;

**che non sono stati individuati come elementi lineari** (art. 37 carta delle Invarianti) **il Rio Rondolin, il Fosso Utia e la Fossa del Cimitero** a Francenigo;

**che non sono previsti**, nella carta delle Invarianti, elementi puntuali di natura paesaggistica, mentre sono previsti invarianti di natura idrogeologica, storico monumentale e di natura architettonica, a tal proposito non sono stati indicati alcuni alberi monumentali già catalogati dalla Regione Veneto, (**Platano di Codogne’, Olmo do Gaiarine**, ecc.);

**che sono stati individuati** alcuni elementi puntuali sia di natura storico monumentale che architettonico tralasciandone altri come ad esempio **Il maglio Tonet a Francenigo** e la **chiesetta di San Zacaria a Gaiarine**. E’ ben vero che nelle norme art. 40 e 41 si demanda al PAT per l’individuazione, ma allora proprio non capiamo perché alcuni si e altri no;

**che sono state individuate delle aree esondabili o a ristagno idrico** che non presentano tali caratteristiche, vedi area a Nord dell’abitato di Francenigo in Via Fratelli Rosselli; mentre non sono state individuate aree notoriamente soggette a questo rischio, vedi zona lato destro in Via per Brugnera, a tal proposito vedi anche relazione idraulica presentata dal Ing. Aprilis che accompagna la variante generale alle zone residenziali del Comune di Gaiarine.



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo  
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:  
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

**che non è assolutamente attendibile**, nella carta 4.1 “**della trasformabilità ambiti territoriali omogenei**”, l’individuazione degli ambiti di integrità fondiaria. Vanno senz’altro rivisti e senza ombra di dubbio ampliati e portati a ridosso dei “**Campi chiusi**” presenti sulla carta delle reti ecologiche;

**che vi è una evidente contraddizione** tra quanto affermato “**nella sintesi della analisi viabilistiche punto 4 della Relazione tecnica**” e quanto affermato nella “**viabilità punto 3.2 della relazione di sintesi**”, si passa infatti da un deficit infrastrutturale ad una intensa rete infrastrutturale;

Chiediamo di chiarirci se i Cinque comuni si trovano all’interno di una scarsa o intensa rete infrastrutturale.

Noi siamo convinti che questi Comuni si trovino all’interno di una intensa rete infrastrutturale che con il completamento della A28 e le relative bretelle di adduzione, (vedi Pianzano SS 13-Codogne’ Cadore mare, circonvallazione di Gaiarine) non vi siano ulteriori necessità di strade.

Notiamo che pure in assenza di un’analisi puntuale di flussi di traffico sulla rete secondaria e senza vedere gli effetti su tale viabilità ad opere concluse, i Comuni si sono ritagliati la loro fetta di viabilità proprio in contraddizione ad un approccio di pianificazione intercomunale;

**che il collegamento previsto tra la SP 44 e la SP 41, con un nuovo tratto di strada e ricalibratura di strade esistenti, è inutile per le motivazioni** esposte al punto precedente e inoltre tale tracciato interferisce in alcuni tratti con area **di alto valore ambientale** (vedi Schedatura Invarianti di natura Ambientale nella Relazione di Progetto).

**Tale tracciato è pressoché parallelo all’A28, rendendo questa area di natura ambientale in situazione di grave sofferenza.**

Per di più interferisce con un **corridoio ecologico principale e un cono visuale** (Vedi Carta della Trasformabilità)

Vista la pericolosità del tratto tra via Baracche e l’intersezione con Via Ariosto si condivide la sola messa in sicurezza di questo tratto.

**Non si capisce davvero come nello studio di valutazione quantitativa del potenziale impatto dell’infrastruttura possa essere stata valutata “buona” per gran parte e “sufficiente” per il tratto nuovo, quando secondo noi doveva essere valutata “insufficiente”;**

**che il collegamento tra la SP 15 e la SP 44 in comune di Codogne’ distrugge ulteriore** territorio passando a ridosso e inoltre passa a ridosso di un elemento puntuale di natura idrogeologica così come individuato nella Carta delle Invarianti, tutto questo per lo solo scopo di abbreviare un pezzo di strada;

**che la ricalibratura della Strada Provinciale Via Palù a Francenigo e Via Pontebbana** nei Comuni di Cordignano e Orsago, vanno a sovraccaricare



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo  
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:  
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

un territorio, i Palu', già compromesso in modo notevole dal passaggio dell'Autostrada, dalla Centrale di smistamento Enel e da elettrodotti vari. Ci sembra di ricordare che i tre comuni si siano battuti contro l'elettrodotto Cordignano - Sesto Al Reghena, anche perché convinti che i Palu' avessero già dato più di quanto dovuto, ora si sistema una strada per richiamare solo traffico.

Inoltre la ricalibratura del tratto di Via Pontebbana in comune di Orsago e Cordignano non ha senso se pensata per rendere più breve il tragitto per accedere all'autostrada, rispetto all'utilizzo della statale SS 13.

I due percorsi hanno pressoché la stessa lunghezza.

Anche la ricalibratura di via Palù a Francenigo non ha ragione di essere in quanto con il completamento della strada di adduzione alla A28 da Gaiarine al casello Sacile Ovest, il già attuale scarso traffico si ridurrà ulteriormente;

**che il nuovo tratto di strada di progetto** nei pressi del campo sportivo in comune di Cordignano, è in contraddizione con l'art. 37 delle NTA e che la relativa rotatoria è proprio sul Torrente Obole.

Tratto di strada inspiegabile.

Per servire meglio il Campo sportivo ci si chiede se sia possibile servirsi della viabilità esistente sfocianti in Via Rovereto magari potenziandola.

## CHIEDE

**ai Comuni e alla Provincia di non approvare questo piano in quanto si basa su dati e parametri in parte non attinenti alla realtà territoriale e che inducono ad una analisi di sostenibilità del Pati non corretta .**

Il Coordinatore di Amica Terra Onlus  
Gilberto Carrer



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo  
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:  
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308